

Serie Ordinaria n. 37 - Giovedì 12 settembre 2019

- oggi giorno transitano una media di 22.000 veicoli, di cui circa 19.000 sono solo in transito e 3.000 sono dovuti al traffico interno;
- negli ultimi tre anni sulla SS 342 si sono registrati due incidenti mortali che hanno coinvolto dei pedoni;

ricordato che

per dare una risposta, gli anni scorsi è stata redatto il progetto definitivo del peduncolo di Vedano, un'opera che risulta determinante per sgravare dall'enorme mole di traffico in transito non solo la SS 342 ma anche tutti i comuni limitrofi;

ricordato

l'appello rivolto, nel 2018, dal territorio, dalla provincia di Varese, dai sindaci (comune di Varese, Malnate, Vedano Olona, Lozza e Cantello) a Regione Lombardia e ad ANAS per riprendere il percorso per la realizzazione del Peduncolo di Vedano;

a conoscenza che

è in fase di risoluzione il contenzioso tra Autostrada pedemontana lombarda (Apl) e Strabag che potrebbe portare entro la fine del 2019 alla nuova gara per il completamento dell'arteria autostradale lombarda e per la realizzazione delle opere accessorie previste sulla tratta già completata e mai realizzate;

a conoscenza, inoltre, che

con l'attuale assestamento di bilancio, Regione Lombardia porta a 600 milioni di euro il fondo di garanzia per la sostenibilità del piano finanziario di Pedemontana s.p.a.;

invita la Giunta regionale

a farsi parte attiva, affinché nella nuova gara, che sarà bandita da Apl, il peduncolo di Vedano venga compreso tra le opere connesse al sistema autostradale pedemontano e inserita nei relativi piani finanziari la realizzazione del collegamento SS 342 «Peduncolo di Vedano» con un cronoprogramma certo che accompagni il processo per la sua realizzazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/648
Ordine del giorno concernente la riqualificazione della SS 36 e cronoprogramma degli interventi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 539 concernente la riqualificazione della SS 36 e cronoprogramma degli interventi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,

premesso che

- lunedì 24 giugno 2019 a Losanna il Comitato Olimpico Internazionale ha assegnato la sede dei Giochi Olimpici invernali 2026 a Milano e Cortina;
- nel dossier olimpico sono stati assicurati interventi infrastrutturali per favorire la massima accessibilità all'evento;

ricordato che

- nel Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) sono indicati per le province di Lecco e di Monza e Brianza una serie di interventi infrastrutturali tesi a migliorare l'accessibilità e la competitività dei territori
- la SS 36 Valassina del lago di Como e dello Spluga copre 141 km, attraversa le province di Lecco e di Monza e Brianza ed è una dorsale strategica per questi territori, oltre a rappresentare anche l'unica via di accesso alla Valtellina (tra cui anche ai passi transalpini dello Spluga e dello Stelvio) e la principale via di accesso al sistema turistico del lago di Como;

- la SS 36 è una delle strade extraurbane più trafficate della Lombardia, soggetta a code e intasamenti dovute in parte a criticità tecniche strutturali riguardanti gli svincoli esistenti;

preso atto che

- in più incontri pubblici sono state sollecitate una serie di misure di ammodernamento e riqualificazione e che al riguardo le risposte ricevute da parte di ANAS, ente proprietario della SS 36, sono state parziali;

- data la persistente criticità della situazione è urgente e improrogabile programmare interventi volti a potenziare e a migliorare la sicurezza sulla SS 36;

invita la Giunta regionale

ad attivarsi con ANAS e con gli enti territoriali coinvolti con l'obiettivo di programmare una serie di interventi urgenti e puntuali sulla SS 36, finalizzati a risolvere le situazioni più critiche dal punto di vista della sicurezza stradale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/649
Ordine del giorno concernente le garanzie di sostegno creditizio per la riqualificazione degli immobili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 540 concernente le garanzie di sostegno creditizio per la riqualificazione degli immobili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,

premesso che

- la tutela e il governo del territorio sono compiti centrali e preminenti della Regione Lombardia che a tal fine ha approvato la legge n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, in coerenza con le direttive nazionali ed europee;
- la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana sono obiettivi strettamente correlati e prioritari della Regione, come stabilisce la legge urbanistica integrata dalla legge n.31 del 2014;

a conoscenza che

il Consiglio regionale ha approvato la variante al PTR in adeguamento alla legge 31 del 2014; il piano detta regole per l'uso del suolo e disposizioni per attuare interventi attivi di rigenerazione urbana e territoriale;

considerato che

- l'attuazione di interventi di rigenerazione delle città e del territorio è condizione essenziale per un'efficace politica di riduzione del consumo di suolo;
- la rigenerazione delle parti obsolete delle città e del territorio riveste un generale interesse pubblico in quanto migliora le condizioni di vita dei cittadini; ottimizza l'impiego del capitale sociale, materiale e non; è fattore di sviluppo economico e ha effetto moltiplicatore dei processi di rinnovo urbano; aumenta la sicurezza riducendo i fattori di rischio connessi agli usi impropri delle parti obsolete della città; riduce i fattori di rischio legati alla contaminazione dei suoli e dell'ambiente in generale;
- la rigenerazione ed il recupero di immobili esistenti, tra gli altri benefici porta a un aumento dell'efficienza energetica; comporta un miglioramento della sicurezza sismica; offre un innalzamento del comfort degli ambienti in cui vivono i residenti; comporta una valorizzazione del patrimonio immobiliare; produce consapevolezza diffusa sui benefici